
Lettera aperta alla cittadinanza

Il Sindaco replica al contenuto dell'articolo pubblicato sul quotidiano Il Mattino in data 29/04/2018, inviando alla redazione del Giornale la lettera di seguito riportata sulla nota questione del Centro Polidiagnostico.

“Illustre dr. Mariano Ragusa, Direttore de “Il Mattino Salerno”,
Sono il Sindaco del Comune di Postiglione e debbo chiederle ospitalità sulle colonne del giornale da Lei diretto per offrire ai suoi lettori ed ai miei concittadini chiarezza e verità su quanto contenuto nell'articolo << Postiglione - Chiude il centro sanitario, gli anziani: noi penalizzati>> del 29 aprile u.s. a firma “Fra. Fe – Francesco Faenza”, pubblicato nella pagina Sele /Cilento.

Risulta bizzarro leggere come sia stata strumentalizzata e stravolta un'attività posta in essere legittimamente dal Comune di Postiglione.

Insieme al Consiglio Comunale due anni fa decidemmo di riportare nelle casse comunali dei crediti/denaro che le precedenti amministrazioni avevano omesso di recuperare, provocando un danno economico.

Il credito del Comune, accertato dal Tribunale Civile di Salerno e quantificato in oltre €. 91.000,00 deriva dalla condanna che il sig. Enzo Arena, socio accomandatario del Centro Polidiagnostico degli Alburni S.a.s., conduttore moroso, ha subito dopo due processi, uno per sfratto per morosità e l'altro per mancato pagamento del fitto dell'immobile che le precedenti amministrazioni ne avevano trascurato il recupero.

E' evidente che il recupero del denaro, destinato alle casse comunali, avrebbe giovato alla comunità tutta ed, aggiungo, se il conduttore avesse pagato negli anni quanto dovuto per legge, non solo non avrebbe subito nessuna condanna, né di sfratto né di pagamento né di rigetto delle sue pretese di risarcimento per ipotetiche migliorie, ma avrebbe potuto continuare la sua attività imprenditoriale. In vero, per amor di verità, non si può non porre in evidenza che il mancato recupero delle somme maturate come canoni morosi è anche da addebitare alla poca chiara procedura di affidamento da parte delle precedenti amministrazioni dell'immobile pubblico al sig. Arena laddove non è stata prevista nessuna polizza fideiussoria a garanzia del contratto.

Il conduttore non ha accettato nè la mediazione offerta dal Comune durante la causa di sfratto né tantomeno sono pervenute da parte di Istituti di Credito al Comune garanzie/fideiussioni bancarie che avrebbero garantito adeguatamente l'ente e consentito allo stesso di proseguire senza interruzione del servizio.

L'immobile, che avrebbe potuto essere destinato agli interessi della comunità postiglione, è stato lasciato occupato dalle attrezzature mai recuperate dal sig. Arena, condannato dal Tribunale anche per questa sua omissione, ed ora affidate ad un custode giudiziario.

Solo queste sarebbero oggetto del presunto “pignoramento errato”.

Tanto ha creato un'ulteriore danno al Comune di Postiglione e alla sua popolazione. Chi più del Sindaco, che è anche un medico, nato e cresciuto in questo territorio può avere la sensibilità di comprendere la necessità che i suoi concittadini hanno di avere un presidio sanitario.

Purtroppo l'attività giudiziaria del sig. Arena, che ha inanellato una sconfitta dietro l'altra con rilevanti condanne per spese giudiziarie, continua giorno dopo giorno a danneggiare la comunità tutta del Comune di Postiglione.

Le vicende giudiziarie seguono il loro iter.

Ad oggi risultano indiscutibili certezze, il sig. Arena ha dovuto lasciare un immobile che occupava senza pagare il fitto, dovrà restituire al Comune di Postiglione circa €98.000,00, occupa con dei macchinari, ancora senza alcun titolo, i locali dai quali è stato sfrattato dai Giudici del Tribunale di Salerno.

Tanto ai fini del ripristino del necessario contraddittorio fra le due parti con l'auspicio che questa vicenda si concluda al meglio e nel minor tempo possibile nell'interesse superiore della comunità del Comune di Postiglione”.

Per l'acclaramento della verità le allego le sentenza che hanno condannato il sig. Enzo Arena:

1. Sentenza n. 2995/17 pubblicata il 14/6/2017 in R.G. n. 2213/2016 del Tribunale di Salerno . G.U. DR. JACHIA;(CONVALIDA SFRATTO per morosità e CONDANNA C.P.A. s.a.s. per SPESE GIUDIZIARIE per €13.430,00 oltre accessori);
2. Sentenza n. 2995/17 pubblicata il 14/6/2017 emessa nella procedura R.G. n. 2213/16 dal Tribunale di Salerno, 1° Sezione Civile dr. SORRENTINO, munita di formula esecutiva in data 21.06.2017 (CONFERMA il decreto ingiuntivo n. 2412/16;
– R.G. n. 7717/16, RIGETTA LE DOMANDE di ristoro delle migliorie del C.P.A. s.a.s. , CONDANNA la stessa al PAGAMENTO dei CANONI MOROSI per €. 91.700,00* nonché la CONDANNA per SPESE GIUDIZIARIE PER €.6.500,00 oltre accessori ;
3. Certificato di passaggio in giudicato per mancata opposizione da parte del C.P.A. s.a.s. della sentenza n. 2995/17 sub .n. 2;
4. Decreto ex art.611 C.p.c., emesso dal Giudice dell'Esecuzione, dr.ssa Luisa Buono, della Terza Sezione del Tribunale di Salerno in R.G.E. n° 2722/2016, in data 25/08/2016, depositato il 29/08/2016, munito di formula esecutiva il 28 settembre 2016 e notificato unitamente all'atto di precetto il 4/10/2016 ex art. 3bis L. 53/94 CONDANNA SPESE GIUDIZIARIE PER **€1.542,60**;
5. Sentenza R.G. n.° 2213-1/2016 del Tribunale di Salerno del 17/01/17 di rigetto del Ricorso per RICUSAZIONE del Giudice del procedimento di sfratto- sub n.1.

Postiglione, 4 maggio 2018

IL SINDACO
Dr. Mario Pepe